

C12282 - ACCIAIERIE DI CALVISANO/CALEOTTO

Provvedimento n. 28148

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 18 febbraio 2020;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione della società Acciaierie di Calvisano S.p.A., pervenuta in data 23 gennaio 2020;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Acciaierie di Calvisano S.p.A. (di seguito ADC) è una società italiana appartenente al gruppo siderurgico Feralpi attiva nella produzione di billette e blumi in acciaio, semilavorati che vengono utilizzati, anche da società del gruppo, per la produzione di vergelle, nonché per la produzione di profili speciali, laminati mercantili e barre laminate. ADC risulta interamente controllata dalla società Feralpi Siderurgica S.p.A., a sua volta interamente controllata da Feralpi Holding S.p.A..

Nel corso del 2018, il gruppo Feralpi ha conseguito un fatturato complessivo pari a 1,3 miliardi di euro, di cui 500,4 e 643,7 milioni di euro per vendite realizzate rispettivamente in Italia e nel resto dell'Unione Europea.

2. Caleotto S.p.A. (di seguito Caleotto) è una società italiana attiva nella produzione e commercializzazione di vergelle di alta qualità ottenute mediante la laminazione a caldo di billette (acquistate anche da ADC) e destinate ai settori dell'automotive, della bulloneria, delle molle e della trafiliera.

Caleotto, che controlla la società Arlenico S.p.A., risulta allo stato soggetta al controllo congiunto della stessa ADC e della società Duferco Italia Holding S.p.A., per via di una suddivisione paritetica del capitale sociale e dei membri del Consiglio di Amministrazione di Caleotto.

Caleotto ha conseguito, nel corso dell'esercizio 2018, un fatturato complessivo pari a 100,2 milioni di euro, per il 95% circa realizzato attraverso vendite in Italia.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

3. La comunicazione in esame ha per oggetto l'acquisizione, da parte di ADC, del controllo esclusivo di Caleotto, mediante l'acquisto della quota di capitale sociale detenuta da Duferco Italia Holding S.p.A. (50%), trasformando quindi il controllo del gruppo Feralpi su Caleotto da congiunto ad esclusivo.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

4. L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo esclusivo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera b), della legge n. 287/90.

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE 139/2004, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della legge n. 287/90, in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 498 milioni di euro e il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, individualmente da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 30 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

Il mercato del prodotto

5. Da un punto vista merceologico, il settore interessato dall'operazione in esame è quello della produzione e vendita di vergelle in acciaio, in cui opera la società oggetto di acquisizione.

I prodotti siderurgici possono infatti distinguersi tra loro per diversi elementi (composizione chimica, caratteristiche, applicazioni, semilavorati o meno), per tipo di lavorazione (a caldo o a freddo), per forma (lunghi o piani) e per caratteristiche di prezzo, ecc..

Nel caso di specie, si individua così l'ambito merceologico distinto della vergella (*wire rod*)¹, che è un prodotto lungo.

A monte, si individua invece il mercato delle billette², prodotte dal gruppo acquirente, che sono semilavorati utilizzati nella fabbricazione di altri prodotti siderurgici, tra i quali appunto le vergelle.

¹ [Cfr. C12014 - FIN.FER./RAMO DI AZIENDA DI RIVA ACCIAIO, Provvedimento n. 25643 in Bollettino n. 37/2015.]

6. Secondo le Parti, sarebbe poi possibile ulteriormente distinguere tra vergelle ordinarie e vergelle di alta qualità, e quest'ultime costituirebbero un distinto mercato del prodotto in cui è attiva Caleotto.

Per la realizzazione di vergelle di alta qualità viene difatti impiegata una tipologia di acciaio che contiene una predefinita percentuale di due leghe (cromo e carbonio), che consentono di aumentare la qualità del prodotto.

Secondo quanto rappresentato, vi sarebbe una significativa differenza di prezzo tra le due tipologie di vergella (nell'ordine del 20%, in favore di quella ad alta qualità) e vi sarebbe una limitata sostituibilità dal lato sia della domanda (in particolare per i clienti del settore *automotive* e della bulloneria) che dell'offerta (in termini di necessità di specifici impianti ed attrezzature nonché di personale qualificato).

7. Ad ogni modo, nel caso di specie, può essere lasciata aperta la questione relativa al fatto che la vergella di alta qualità rappresenti un distinto mercato del prodotto ovvero un segmento del generale mercato delle vergelle, atteso che la presente valutazione non muterebbe.

Il mercato geografico

8. Dal punto di vista della rilevanza geografica, la produzione di vergelle e billette appare presentare - in linea con i precedenti - una dimensione sovranazionale, tendenzialmente europea. Corroborano una tale ipotesi diversi elementi quali l'omogeneità del prodotto, delle condizioni concorrenziali e dei prezzi, nonché la limitata incidenza dei costi di trasporto e la rilevanza dei flussi di *import/export* tra Paesi unionali, in assenza di particolari ostacoli o barriere al commercio, accompagnata da una dimensione comunitaria delle politiche di fabbricazione e di *marketing*.

9. Secondo le Parti, una dimensione europea è appropriata anche per il caso specifico delle vergelle di alta qualità, in particolare per via dei rilevanti flussi di importazioni in Italia (circa un terzo del consumo) e di esportazioni dall'Italia (fino a valori prossimi al 50% della produzione, soprattutto verso l'industria automobilistica tedesca), della limitata incidenza dei costi di trasporto (5% o al massimo 10% per distanze considerevoli) e della dimensione europea dei principali clienti/acquirenti.

10. La presente valutazione, tuttavia, non muterebbe considerando l'ipotesi di un mercato circoscritto ai soli confini nazionali (in particolare essendo la società oggetto di acquisizione attiva quasi esclusivamente in tale ambito geografico).

Effetti dell'operazione

11. Considerando l'ipotesi di un mercato relativo alle sole vergelle di alta qualità, la quota di mercato stimata per Caleotto risulta pari al 2% circa e al 12% circa, rispettivamente in ambito europeo e nazionale³.

In questa ipotesi, non vi sono sovrapposizioni orizzontali con il gruppo acquirente (che produce soltanto vergelle di qualità ordinaria), mentre le relazioni verticali non risultano tali da prefigurare questioni di *input foreclosure* o di *customer foreclosure*, considerate anche le quote attribuibili al gruppo Feralpi nella produzione di billette (pari ad un valore inferiore all'1% e al 10-12% rispettivamente a livello europeo e nazionale).

12. Considerando invece il complessivo mercato delle vergelle (ordinarie e di alta qualità), a ciascuna delle Parti risulta riconducibile a livello europeo una quota inferiore all'1%. A livello nazionale, il gruppo Feralpi detiene una quota inferiore al 5%, mentre Caleotto una quota del 3% circa; in quest'ultimo più ristretto ambito geografico, i principali operatori, ossia i gruppi Pittini-Ferriere Nord ed Alfa Acciai, presentano ciascuno quote stimate intorno al 20%.

Anche in questo caso, le relazioni verticali non risultano tali da prefigurare questioni di *input foreclosure* o di *customer foreclosure*, considerate le sopra riportate quote attribuibili al gruppo Feralpi per la produzione di billette.

13. Alla luce delle considerazioni che precedono, e considerando altresì il fatto che l'operazione determina il passaggio da un controllo di tipo congiunto ad uno di tipo esclusivo, la concentrazione in esame non appare idonea a modificare significativamente le dinamiche concorrenziali nei mercati rilevanti.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non comporta, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

² [Cfr. C11240 - LAMINAZIONE ACCIAI SPECIALI/LEALI, Provvedimento n. 22822 in Bollettino n. 38/2011 e anche C12176 - ACCIAIERIA VENETE-NEWCO BVS/RAMI D'AZIENDA BORGIO-ODOLO DI LEALI-ODOLO DI LAF, Provvedimento n. 27281 in Bollettino n. 31/2018..]

³ [Con riferimento al più ristretto contesto italiano delle vergelle di alta qualità, sono peraltro presenti diversi operatori con quote simili (Moravia, ORI Martin, Acciaierie Venete) o superiori (ABS-Danieli, Arcelor Mittal) a quelle stimate per Caleotto.]

IL SEGRETARIO GENERALE
Filippo Arena

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli